

Il padiglione tedesco – EXPO Milano 2015

L'idea



La Germania all'EXPO 2015

L'Esposizione Universale 2015 di Milano è incentrata all'argomento "Feeding the planet, Energy for Life" e si propone di dare risposta alle grandi sfide che in futuro dovremo affrontare per alimentare l'intero pianeta. Con il suo masterplan concettuale, quest'esposizione universale rappresenta un esplicito cambio di paradigma, perché rinuncia nettamente alla costruzione di edifici monumentali rappresentativi, e si presenta piuttosto come "parco agroalimentare sostenibile".

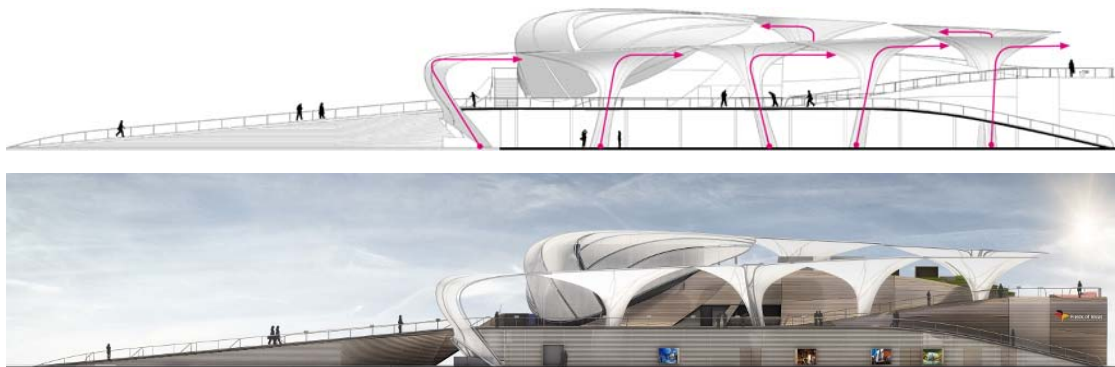
La Germania prende sul serio il tema di EXPO 2015, dando un contributo credibile e autentico. Come paladino della tutela ambientale e della svolta in campo energetico, la Germania si fa portavoce di un diverso modo di pensare e mira a creare consapevolezza delle forze della natura, fonti essenziali della nostra alimentazione che in futuro dovranno essere protette meglio e utilizzate con maggiore intelligenza. Il centro del progetto non è dato solo da una politica ambientale forte e dalla presenza di imprese innovative, ma anche dallo straordinario impegno della società civile.

Il padiglione propone ai visitatori di EXPO 2015 uno sguardo su nuove, stupefacenti soluzioni tedesche volte a garantire l'alimentazione del futuro, e li invita a partecipare attivamente in prima persona. In quest'occasione, la Germania interpreta l'agricoltura come settore economico moderno e forte, ma anche come elemento del suo tipico panorama culturale.

A EXPO 2015 la Germania si presenta come un paesaggio vivo e fecondo, colmo di idee e soluzioni nate da un rapporto nuovo e rispettoso con la natura. Il padiglione trasmette ai visitatori un'immagine della Germania nuova e sorprendente: aperta, simpatica e spiritosa, realizzando appieno il proprio motto: "Fields of Ideas".

Il quadro d'insieme – Il padiglione come paesaggio liberamente accessibile

Il padiglione tedesco traduce in modo convincente il paesaggio tedesco di campi e prati in linguaggio architettonico: un edificio concepito come un pianoro paesaggistico in lieve salita, la cui superficie è liberamente accessibile e il cui interno racchiude un'esposizione tematica. In questo paesaggio dai campi ben riconoscibili crescono piante stilizzate, "germogli di idee" che salgono dall'esposizione fino alla superficie, schiudendosi in un grande tetto di foglie; questo è l'elemento unificante, che concatena spazio esterno e spazio interno, architettura ed esposizione. Il linguaggio formale delle foglie sospese, che scorre organicamente a coprire l'architettura, crea nel visitatore un'immagine inconfondibile, che si fissa nel ricordo.



Con il suo pianoro paesaggistico aperto e liberamente accessibile, il padiglione tedesco non si configura come un'architettura di rappresentazione esplicita, quanto piuttosto come luogo di incontro e scambio, e costituisce perciò l'attuazione programmatica del motto "Fields of Ideas". Il padiglione tedesco si presenta come un invito, incarna un modo di vivere l'ambiente orientato al futuro e trasmette il suo messaggio in modo autentico. Grazie a una variegata offerta di ispirazione, interazione e partecipazione, i visitatori diventano parte integrante di un'immagine complessiva e viva della Germania.



© SCHMIDHUBER / Milla & Partner

Il Leitmotiv di campi e prati – realizzazione architettonica e sostenibilità

Un linguaggio formale moderno che fa uso di materiali tradizionali, un'idea di clima del tutto naturale, il rapporto economico con le risorse e lo spazio, tecnologie non invadenti e costruzioni intelligenti: tutti questi elementi confluiscono nel padiglione. "Fields of Ideas" trasmette già nella realizzazione edilizia le risposte sostenibili e creative all'interrogativo posto da EXPO.

Da un punto di vista formale, l'architettura ricorda un frammento di paesaggio "ritagliato" e poi "adagiato" sul lotto del padiglione, per svilupparsi in un pianoro lievemente inclinato che raggiunge i 10 metri di altezza: in questo modo il padiglione tedesco segue fin nel dettaglio l'idea di un paesaggio stilizzato di campi e prati. L'impiego di svariati legnami locali, con le loro

diverse venature e colorazioni, conferisce una nota caratteristica, mentre il paesaggio di campi e prati si tramuta in una copertura lignea calpestabile, dove il legno non è solo un elemento empatico, ma è segno anche di un utilizzo consapevole di materie prime ricostituibili e caratterizzate da un bilancio di CO2 equilibrato. Anche il progetto della facciata sfrutta il legno come materiale costruttivo, facendo uso di una struttura lamellare orizzontale; questa si adegua alla facciata, seguendone l'andamento in altezza e le diverse aperture, e rimanda agli strati orizzontali del terreno. La facciata è tanto semplice quanto "intelligente": la permeabilità allo sguardo e alle correnti d'aria naturali ottenuta con la struttura lamellare rientra in un'idea di clima semplice ma efficace, che, insieme alle tecnologie di efficienza energetica, garantisce temperature accoglienti in tutti gli spazi espositivi.

Un elemento progettuale centrale del padiglione sono le coperture a membrana in forma di piante protese verso l'alto, fortemente espressive, che derivano dalla natura sia la tecnica costruttiva, sia il linguaggio formale bionico. La moderna struttura in acciaio e membrane permette un'estrema semplicità costruttiva, riducendo così l'utilizzo di materiali, mentre le forme inconsuete, che scorrono in modo organico, diventano simbolo di innovazioni che indicano il futuro sul modello della natura.

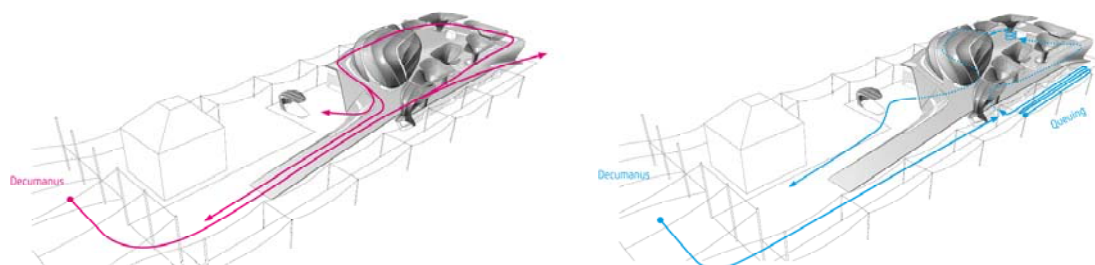
I percorsi per i visitatori: due sentieri, due esperienze

Il padiglione tedesco offre due diverse possibilità di fruizione:

1. Il percorso visitatori, aperto a tutti indipendentemente dall'esposizione interna, conduce tramite un'ampia rampa al pianoro paesaggistico superiore e invita a vagare e soffermarsi in questo spazio: qui il visitatore fa esperienza della Germania come luogo della gioia di vivere, fatto di relax e piacere.

2. Il percorso guidato si snoda attraverso l'esposizione interna al padiglione, passando in rassegna i tanti contenuti e i diversi scenari con cui la Germania illustra le sue idee e soluzioni sul tema proposto da EXPO. Il sentiero culmina nel grande show conclusivo del padiglione tedesco.

Questa nuova, straordinaria struttura espositiva, insieme all'offerta di due diversi percorsi, non solo permette di mostrare più sfaccettature della Germania, ma comporta anche un notevole aumento della capacità del padiglione.



Vivere il padiglione all'esterno – Piacere e relax

Dal grande viale centrale, il decumano, il visitatore si imbatte per prima cosa nello spiazzo antistante al padiglione tedesco. Da qui si ha una visione d'insieme che, sfruttando il punto d'osservazione più distante possibile, ne rivela tutta la maestosità, prima che il pianoro paesaggistico in lieve pendenza attiri formalmente il visitatore verso l'alto.

Chi prende il sentiero verso l'alto per salire sulla copertura-paesaggio incontra anche i 16 Länder federali e scopre quanto di sorprendente si cela nelle loro regioni e specialità culinarie.

Sul pianoro paesaggistico il visitatore si avvia in un piacevole viaggio sensoriale, caratterizzato da scorci di grande impatto sul tetto di foglie tessili. Un gioco di luce e ombra, relax e scoperta: qui il visitatore gode di un primo sguardo dall'alto, attraverso le aperture da cui sbucano le piante, verso l'esposizione interna; risaltano così richiami contenutistici, dettagli e interazioni stupefacenti, che creano nel visitatore la curiosità di scoprire i contenuti dell'esposizione al piano inferiore. In questo modo anche i visitatori più frettolosi avranno un'impressione ricca dei temi più importanti dell'interno e saranno attirati alla visita. Il rapporto spaziale viene rafforzato dalle strutture organiche che si sviluppano dalle aperture per le piante, formando una copertura protettiva sul paesaggio.

Il punto più alto del percorso di visita aperto offre uno splendido panorama a 360 gradi sul padiglione, sull'attività pulsante dei visitatori e su tutto il terreno di EXPO, fino al lago del sito espositivo. Con i suoi invitanti spazi per pic-nic e l'offerta di piccole specialità regionali, il padiglione tedesco invoglia a intrattenersi e riposarsi, proprio come in un parco pubblico.



© SCHMIDHUBER / Milla & Partner



© SCHMIDHUBER / Milla & Partner

Nell'angolo a sud-ovest del padiglione si trovano il ristorante tedesco, in grado di ospitare 350 persone, e uno spazio libero per la ristorazione all'aperto. Dal ristorante i visitatori hanno la visuale libera sul palco destinato agli eventi e sul programma culturale all'aperto; a fianco, una tribuna paesaggistica curvilinea invita a sedersi. Questo spazio, la "piazza tedesca", diviene luogo centrale e vivo per gli incontri e la comunicazione. L'offerta gastronomica e culturale attira l'attenzione e trasmette ai visitatori, italiani o stranieri, l'alto valore che la Germania attribuisce all'ospitalità e all'accoglienza.

Il percorso interno al padiglione

Il secondo percorso, che porta a visitare l'esposizione del padiglione tedesco, inizia costeggiando la facciata esterna dell'edificio. Una serie di contenitori, qui integrati nella facciata, aprono ai visitatori una prima visuale sull'esposizione e sui progetti di ricerca più innovativi provenienti dalla Germania.

Dopodiché i visitatori entrano nel padiglione. Si incamminano per un viaggio attraverso il suolo, l'acqua, il clima e la biodiversità e ne scoprono l'importanza per la nostra alimentazione. L'esposizione presenta idee e progetti che gravitano intorno a queste risorse naturali, perorandone in modo accattivante la tutela e l'uso intelligente, così da dare un contributo essenziale alla sicurezza alimentare del futuro. Il visitatore si immerge poi nel mondo del consumo e della produzione. Qui scopre l'abbondanza e la varietà degli alimenti provenienti dalla Germania e ne segue la produzione; ma impara a conoscere anche il rovescio della medaglia del consumo. I modi concreti per farvi fronte e il contributo che ciascuno può dare vengono presentati al visitatore nel corso del cammino attraverso l'esposizione, che conduce in una drammaturgia appassionante dal "regno terrestre" verso l'alto, nel mondo urbano. Il visitatore entra, con un notevole effetto sorpresa, in uno spazio aperto, inondato dalla luce naturale e circondato dal verde della natura, e diventa così parte della vita intensa e variopinta dei tedeschi.

In conclusione il visitatore accede allo show del padiglione tedesco. Qui si richiede la partecipazione del singolo in modo del tutto nuovo, atipico ed entusiasmante. Alla fine della visita al padiglione, l'interazione diventa un'esperienza capace di fare comunità.

La SeedBoard

Il padiglione tedesco offre un'esperienza di visita dell'esposizione completamente nuova. Ogni visitatore riceve una "SeedBoard" personale: sarà il suo "campo di idee", uno strumento innovativo e sorprendente, capace di coinvolgere attivamente il visitatore.

La SeedBoard può infatti essere utilizzata come superficie su cui proiettare testi, immagini, filmati e giochi; serve talvolta per avviare e gestire alcuni elementi dell'esposizione; e vi sarà possibile raccogliere e conservare una serie scelta di contenuti. In questo modo la visita al padiglione si trasforma in un'avventura individuale, che permette al contempo di saggiare la tecnologia tedesca più affascinante.

Il percorso attraverso l'esposizione

Il Pre-Show

Nell'esposizione le persone hanno un ruolo del tutto particolare. Alcuni attivisti tedeschi, impegnati sul fronte dell'alimentazione sostenibile, si fanno ambasciatori dei diversi temi. Nel Pre-Show, il preludio all'esposizione, danno il loro punto di vista personale, raccontando dei propri progetti e trasmettendo un messaggio convincente: "be active". Segue il primo spazio espositivo.

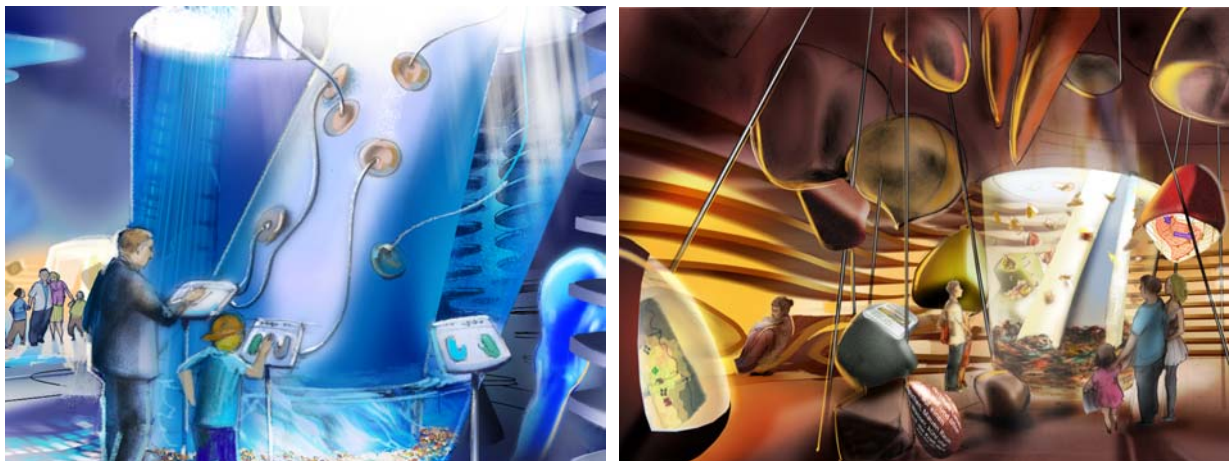


L'atmosfera interna

Le forme e strutture organiche dello spazio esterno continuano all'interno. Il percorso espositivo è un viaggio nel fertile terreno delle idee. L'atmosfera è misteriosa, assorta e piena di energia; tutto qui cresce e si sviluppa armonicamente. Il percorso tocca le fonti centrali della natura: acqua, suolo, clima e biodiversità. Queste individuano le diverse zone dell'esposizione, aprono lo sguardo sulle molteplici soluzioni provenienti dalla Germania e fanno sentire al visitatore l'energia delle forze della natura attraverso un allestimento multimediale e particolari atmosfere sonore. Là dove i fusti delle piante spuntano dal terreno, nasce un pezzo di vera natura nel mezzo dell'esposizione e si aprono prospettive che vanno dal basso verso l'alto e dall'alto verso il basso, permettendo l'interazione tra i visitatori.

L'acqua

Dall'oscurità del Pre-Show il percorso conduce in uno spazio blu magico. L'acqua, fresca e rigenerante, rende palpabile il significato di questo elemento per l'alimentazione del pianeta. All'interno del tronco centrale nasce una fontana, intorno a cui sono raccolte diverse postazioni; queste mostrano nuove idee e progetti tedeschi sul tema della sezione, come il trattamento delle acque e l'approvvigionamento idrico. Una postazione multimediale permette di approfondire ulteriormente tutti i contenuti con l'aiuto della SeedBoard.



© Milla & Partner / SCHMIDHUBER

Il terreno

L'atmosfera cambia. Si fa più scura, dominano i toni della terra. Una molteplicità di oggetti spaziali tra loro collegati illustra il complesso organismo che chiamiamo "terreno", elemento fondante e significativo per tutta l'alimentazione mondiale. Alcune teche e pezzi d'esposizione interattivi offrono uno sguardo sui progetti per la tutela del suolo e per il miglioramento del bilancio delle sostanze nutritive.

Il clima

Lo spazio successivo emana leggerezza e movimento. Le nubi sembrano sfilare, le linee di una mappa meteorologica guidano il visitatore nello spazio e lo immergono letteralmente nel mondo delle isobare, dell'alta e bassa pressione, dei fronti caldi e freddi. Al centro di questa sezione stanno le ripercussioni dei mutamenti climatici sull'alimentazione, così come le soluzioni tedesche più innovative per ottenere energia rinnovabile.

La biodiversità

In conclusione, un archivio illustra l'intera molteplicità delle forme viventi e del mondo vegetale, mostrando l'importanza della loro conservazione per la sicurezza alimentare. I visitatori possono prendere in mano oggetti stilizzati a forma di semi o uova, possono guardarci dentro e ascoltare i suoni che ne provengono. Questi oggetti ospitano progetti e idee tedeschi per la conservazione e la promozione della biodiversità.

La molteplicità di forme viventi si fa più fitta, le strutture spaziali organiche diventano sempre più spigolose e urbane e formano una chiusa attraverso cui i visitatori lasciano il terreno naturale. La forza plasmatrice dell'uomo diviene sensibile: si apre il mondo urbano.

Produzione e consumo

Qui si affrontano prima di tutto le domande: cosa vogliamo mangiare in futuro? Quali sono le nostre aspettative per la produzione alimentare del futuro? L'attenzione si concentra su una gestione consapevole degli alimenti e sugli effetti delle nostre decisioni quotidiane.

Con questa consapevolezza il visitatore entra nel mondo della produzione e del consumo. Davanti a lui si apre uno spazio alto e imponente, in cui una scala si avvita verso l'alto. Grandi scaffali colmi di alimenti stilizzati mostrano la varietà di prodotti tedeschi. Contemporaneamente vengono presentati alcuni processi produttivi innovativi e le nuove tecnologie per la sicurezza alimentare. La parte posteriore della scala narra invece chiaramente l'altra faccia della medaglia del consumo: una finta montagna di spazzatura rende consapevoli del problema e mostra idee e soluzioni per evitare di produrre rifiuti.



© Milla & Partner / SCHMIDHUBER

Il giardino urbano

Nel percorso verso l'alto l'atmosfera cambia sensibilmente. La luce diurna, il clima naturale e il verde della natura accolgono i visitatori, che si immergono in un giardino urbano colorato e vivace, in cui tutti sono benvenuti e in cui trovano spazio le idee degli uomini. Qui i visitatori hanno modo di scoprire le tante possibilità offerte dall'agricoltura nel mezzo della città, dove le piante e il raccolto non servono solo per l'autoconsumo, ma anche come forte esperienza comunitaria.

La "tavola tedesca" permette ai visitatori di sbirciare nella cucina tedesca e illustra l'alto valore del cucinare e mangiare insieme grazie a una selezione di progetti delle scuole e ad alcune iniziative della società civile. Il grande "tiglio del villaggio" è pensato perché ogni visitatore possa lasciare le proprie idee e condividerle con gli altri.

Lo show: “Be(e) active”

Il percorso attraverso l’esposizione sfocia nell’highlight finale del padiglione: uno show trascinate e dinamico, in cui i visitatori si immergono nel mondo tedesco dell’alimentazione – uno show ricco di immagini, suoni e momenti emozionanti.

Nello spettacolo i visitatori scoprono una nuova prospettiva sul mondo: lo osservano infatti attraverso gli occhi di due api, con cui intraprendono un volo sulla Germania. Il direttore è un artista della musica, detto “BeeJay”: con le mani, i suoni e la SeedBoard i visitatori creano gli affascinanti suoni della natura, si trasformano in orchestra e producono essi stessi un paesaggio di immagini fecondo e molteplice, da guardare attraverso grandi occhi stilizzati da ape. Mossi da cavi d’acciaio, questi occhi “volano” sulle teste dei visitatori nella sala e mostrano i variegati paesaggi tedeschi dal loro punto di vista. Il volo conduce su campi e frutteti, fino in città, passando accanto a luoghi e persone che partecipano alla produzione e distribuzione degli alimenti. L’interazione di tutti i visitatori fa prendere alle scene, di per sé accattivanti e spiritose, una piega inaspettata. Il messaggio ispiratore che ne deriva è quello di plasmare insieme il futuro; un messaggio che crea gioia e unisce.



© Milla & Partner / SCHMIDHUBER

Conclusione

Il padiglione tedesco assume una posizione chiara sul tema proposto da EXPO “Feeding the Planet, Energy for Life”, e incita all’azione in modo accattivante. Indica alcune possibili soluzioni e modi di pensare alternativi, proponendo una serie di spunti per il futuro.

Il padiglione tedesco offre svariate possibilità di interagire in modo sorprendente e innovativo. Al contempo presenta per EXPO 2015 un’immagine autentica della Germania: invitante, gioiosa e ironica.

I partecipanti

Su incarico del Ministero federale dell'Economia e della Tecnologia, la Fiera di Francoforte ha affidato al gruppo di lavoro " Deutscher Pavillon EXPO 2015 Mailand" (ARGE) la realizzazione del padiglione tedesco. ARGE, in qualità di contraente generale, è responsabile della progettazione e della costruzione del padiglione tedesco, nonché dell'esposizione al suo interno. SCHMIDHUBER, di Monaco, firma il progetto degli spazi, l'architettura e il masterplan. Milla & Partner, di Stoccarda, è responsabile della progettazione dei contenuti, dell'allestimento e dei diversi medium espositivi. NÜSSLI Deutschland, di Roth presso Norimberga, si occupa della gestione del progetto e della fase costruttiva.